

Libri, scrittrici, scrittori, letture

I consigli della prof Elisabetta Carta

DOGENTE DI LETTERE AL LICEO SCIENTIFICO ALBERTI DI CAGLIARI

Cinque titoli consigliati ai ragazzi ma che valgono per tutti.

Martin Eden

di Jack London

Una storia di rara potenza, un romanzo di formazione e deformazione, costruzione e distruzione di sé.

Il giovane Holden

di J.D. Salinger

Tutti i libri per "giovani adulti" di oggi, ma proprio tutti, partono da qui. Emozionante, imperdibile e coraggioso.

Nemesi

di Philip Roth

Non solo per (almeno) nominarlo nell'anno della morte, ma anche per leggere la storia di una piccola apocalisse quotidiana e personale, di quando il vaccino per la polio non esisteva. Tema molto attuale.

Carrie

di Stephen King

Gli effetti devastanti del bullismo e del fanatismo religioso ante litteram. La costruzione impasta paranormale e cronaca e tiene agganciati (e agghiacciati) con un ritmo da maestro.

1984

di George Orwell

Non si può non consigliarlo, anzi si deve. Ancora e sempre. Piace tantissimo, stimola riflessioni e discussioni: dopo averlo letto si guarda la realtà, ogni parola sui social, ogni dichiarazione politica, ogni azione compiuta o subita in modo nuovo.

Rossana Campisi

scelte della settimana:



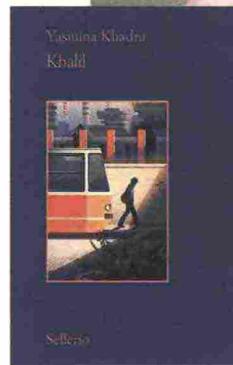
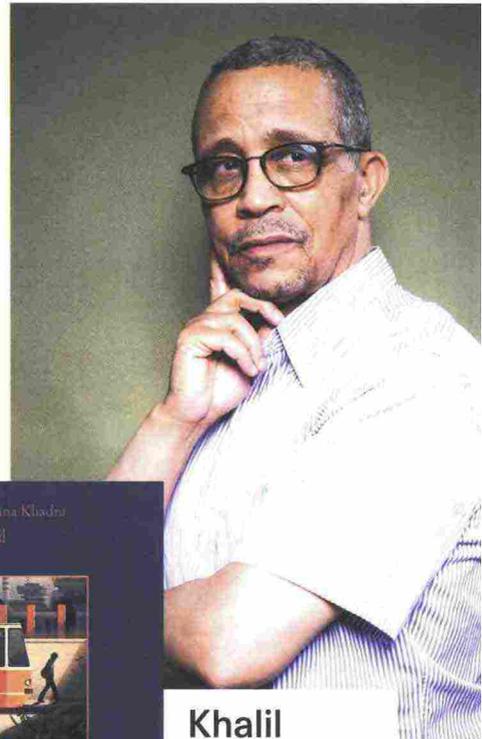
Qual è la via del vento

di Daniela Dawan

EDIZIONI E/O, PAGG. 239
E-BOOK, 7,99

Nel giugno 1967, la Guerra dei sei giorni tra Israele ed Egitto, Giordania e Siria, scatena ritorsioni terribili sugli ebrei di Libia. Braccata da uomini armati di spranghe e coltelli, la famiglia Cohen riesce a fuggire con l'aiuto di un amico arabo. A distanza di anni, depresso il vecchio re Idris, il colonnello Gheddafi vuole restituire i beni confiscati agli ebrei tripolini emigrati in Italia. È l'occasione per Micol di tornare nei luoghi da cui, bambina, era stata strappata via e di ricucire il legame con una sorella perduta. Un memoir intenso, tra i ricordi di una storia vicina, ma dimenticata.

“
La sua cintura non esplode.
Khalil non muore da eroe e il fallimento è di nuovo accanto a lui, che adesso deve nascondersi.
Ma è vivo
”



Khalil

di Yasmina Khadra

Sellerio

PAGG. 252, EURO 16

Yasmina Khadra non è una donna, ma un uomo, un ex ufficiale dell'esercito algerino, scrittore famoso in tutto il mondo che usa il nome della moglie. Invece Khalil, il protagonista del suo romanzo, è un terrorista islamico. Deve farsi esplodere allo stadio di Saint-Denis, a Parigi, venerdì 13 novembre 2015. "Provavo solo una vaga vertigine, a metà tra l'ebbrezza e l'insolazione". Che cosa si muove dentro i pensieri di un ragazzo che decide di morire nel pieno della giovinezza, uccidendo quante più persone possibile?

Un delirio, una frustrazione, un desiderio di riconoscimento, la ribellione verso genitori ("mio padre mi offriva lo spettacolo di un uomo così stremato da non avere neanche la forza di ammazzarsi"), la madre aveva "la stessa misura di sfortuna e sottomissione", pronta a sbraitare con i figli e a lasciarsi calpestare dal marito). La solitudine, la cattiveria. "Cos'ero stato prima? Un foglio volante in balia di venti contrari. E su quella pagina bianca i fratelli avevano promesso di scrivere un'epopea in cui sarei stato l'eroe protagonista. Ero felice con loro? Certo che sì. Felice e orgoglioso".

Khalil dice di sé: non ero più ambizioso di un cane randagio. E adesso sta per entrare in tutti i telegiornali del mondo, in tutti i siti internet. Ma la sua cintura non esplode, Khalil non muore da eroe e il fallimento è di nuovo accanto a lui, che adesso deve nascondersi. Ma è vivo. Tutto quello che non riuscivamo neanche a immaginare ora ci viene raccontato con una lingua tersa e precisa: entriamo in un mondo sconosciuto, ci avviciniamo a capire l'incomprensibile. Annalena Benini